

OGGETTO: Parere del Revisore dei Conti in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: “REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2025”

Parere n. 1 del 24.02.2025

Il giorno 26.02.2025, il Revisore Unico dei Conti del Comune di Arena Po (PV) Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia ha proceduto, da remoto e usufruendo della documentazione inerente pervenutagli tramite PEC dall'ufficio segreteria dell'Ente in data 19.02.2025 all'esame della proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: “REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2025”

IL REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI ARENA PO

VISTI:

- il D. Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni che istituisce, con decorrenza dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e, in particolare, l'art. 1, comma 3 del suddetto decreto, il quale stabilisce che:
 - i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF con deliberazione da pubblicare in apposito sito;
 - l'efficacia della deliberazione di variazione decorre dalla data di pubblicazione nel suddetto sito;
 - la variazione dell'aliquota non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali; e l'art. 3 secondo il quale con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;
 - l'art. 52 del D. Lgs. Del 15 dicembre 1997 n. 446, il quale attribuisce ai Comuni un'ampia potestà regolamentare in materia di entrate, anche tributarie, con l'unico limite rappresentato dalla riserva di legge relativamente all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;
 - l'art. 52 del D. Lgs. Del 15 dicembre 1997 n. 446, il quale attribuisce ai Comuni un'ampia potestà regolamentare in materia di entrate, anche tributarie, con l'unico limite rappresentato dalla riserva di legge relativamente all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;
- l'art. 1, comma 11, del D.L. del 13 agosto 2011 n. 138 convertito nella legge 14 settembre 2011 n. 148, come modificato dall'art. 13, comma 16, D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge del 22 dicembre 2011, n. 214, il quale dispone che:

- la sospensione di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività;
- la soglia di esenzione, di cui al comma 3-bis dell'art. 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 il quale dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti stessi, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- i commi 750-752 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 che concede il differimento dal 31 dicembre 2024 al 15 aprile 2025 il termine in base al quale i comuni possono modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF per l'anno 2025.

In relazione a quanto sopra esposto,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Regolamento Addizionale comunale all'IRPEF anno 2025".

Letto, approvato e sottoscritto.

Arena Po, 24 Febbraio 2025

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Nunzia Vittoria Nicoletta Radoia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e relative norme collegate.